

I dati parziali sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Risultato Economico
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	2.740.559,72
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	736.958,48
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	20.249.127,94
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	-853.647,15
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	4.726.258,06
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	1.068.004,65
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	8.776.187,27
TOTALE €		37.443.448,97

I Patrimoni al 31.12.2015 sono tutti in attivo, eccetto quello degli Ufficiali dell'Aeronautica Militare. Naturalmente tale risultato è riferito alla chiusura dei conti al 31 dicembre 2015, ma lo stesso non può essere considerato isolato bensì deve essere esaminato alla luce della dinamica delle entrate-uscite del personale e della relativa composizione per classi di età.

Infatti, sebbene il patrimonio del Fondo degli Ufficiali dell'Aeronautica sia negativo, lo stesso, con il differimento del pagamento a quattro anni, assolve i compiti istituzionali erogando l'indennità nei tempi previsti dalla vigente normativa, nell'attesa che la diminuzione degli esodi migliori la patrimonialità del Fondo stesso. In ogni modo, a fattor comune occorre evidenziare che tutte le dinamiche dei Sodalizi gestiti nell'ambito della Cassa di previdenza delle F.A. sono attualmente oggetto di attento monitoraggio e di verifiche attuariali. I dati dei patrimoni delle singole gestioni sono di seguito riepilogati:

N.	Denominazione Fondo	Patrimonio
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	31.694.132,30
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	113.735.825,55
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	413.854.635,64
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	10.076.137,56
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	89.512.494,57
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	-1.519.399,65
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	72.574.269,13
TOTALE €		729.928.095,10

L'importo complessivo dei titoli di Stato al 31.12.2015, in crescita rispetto all'anno 2014, ammonta a € 700.300.000,00. Gli investimenti nel 2015 sono stati eseguiti mediante il ricorso alle aste principali e al mercato secondario dei titoli di stato BTP.

L'Avanzo di Amministrazione accertato al 31.12.2015, è la risultante delle movimentazioni di Cassa. I dati sono di seguito riportati sinteticamente:

N.	Denominazione Fondo	Avanzo di Amministrazione
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	26.904.432,31
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	114.296.061,10
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	414.026.559,45
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	3.023.507,92
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	86.105.516,76
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	-1.484.072,39
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	72.737.578,96
TOTALE €		715.609.584,11

le immobilizzazioni sono iscritte a bilancio con i seguenti criteri di valutazione:

- i titoli al valore nominale;
- gli immobili, in base ai valori basati sulla congruità dell'UTE

I residui sono stati descritti nella nota integrativa dei singoli Fondi nonché in quella "consolidata", distinte per anno di esigibilità. Si ritiene che tutti i crediti siano esigibili in quanto derivanti per la pressoché totalità per:

- interessi su titoli di Stato, per cedola scadente entro il primo semestre dell'anno successivo a quello del bilancio in esame;
- contributi dell'ultimo periodo dell'anno che gli enti versano tra marzo e aprile;
- quote derivanti da crediti per prestiti pluriennali, con quote prelevate mensilmente dagli iscritti;
- sono stati inoltre iscritti a bilancio gli importi derivanti dalla sentenza n. 314/2015 della Corte dei Conti – Sez. Giurisdizionale Regionale per il Lazio, quali crediti per indennità erogate e non dovute, a carico dei tre Fondi relativi all'Esercito e Carabinieri.

Gli importi dei fitti, infine, relativi ai Fondi degli Ufficiali Esercito e Carabinieri e Marina Militare, nonché quelli relativi al Fondo dei Sottufficiali della Marina Militare, risultano in diminuzione per effetto dell'art. 24, comma 4 del dl. n. 66 del 2014 che anticipa al 1 luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del dl. n. 95 del 2012, come convertito con l. n. 135 del 2012, reso applicabile alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni. Difatti la norma che ne risulta, con riferimento "ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale" stipulati da Pubbliche Amministrazioni, riduce imperativamente i canoni di locazione nella "misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto", contestualmente vietando il rinnovo dei rapporti contrattuali a condizioni diverse.

Si rappresenta che sono state incassate sopravvenienze attive dovute ad un ricalcolo dei contributi dovuti per un complessivo di Euro 1.185.442,00.

La situazione delle insussistenze di passivo, di seguito riepilogate sono dovute ad una sopravvalutazione dei cessati dal servizio nel loro complesso così rappresentate:

FONDO	Insussistenze di passivo	Insuss. attivo	Soprapvenienze attive	Soprapvenienze passive
Ufficiali EI e CC	€ 906.997,10		€ 21.913,37	€ 0,09
Sottuffi EI e CC	€ 775.099,87		€ 415.381,25	
Appuntati CC	€ 889.371,96			
Ufficiali MM			€ 7.555,41	€ 1.115.047,20
Sottufficiali MM	€ 4.294.259,10		€ 176.577,41	
Ufficiali AM	€ 543.097,59		€ 8.346,07	
Sottufficiali AM	€ 2.730.291,92		€ 555.668,49	
CONSOLIDATO	€ 10.139.117,54	€ 0,00	€ 1.185.442,00	€ 1.115.047,29

Le insussistenze di passivo sono notevolmente aumentate rispetto agli anni 2013 e 2014. Se gli scostamenti tra l'accantonato e il pagato, sono fisiologici per tutti i fondi, vista la difficoltà di predisporre un corretto accantonamento, per ciò che concerne il Fondo Sottufficiali Marina, la tecnica di usare una percentuale di accantonamento basandosi sulle pratiche pagate al 31 dicembre dell'anno di riferimento. si è rivelata non funzionale nel presente Esercizio Finanziario. Infatti, per tale fondo, a fronte di un pagato a fine anno 2013 di € 3.602.000, fu previsto un accantonamento ulteriore di € 4.000.000 per le predette liquidazioni. L'anno successivo a fronte di un pagato a fine anno 2014 di € 5.241.000 fu previsto un accantonamento di € 6.700.000 di cui però è stata pagata solo la somma di 2.405.740,90 generando in tal modo lo scostamento di € 4.294.259,10. Tale meccanismo, con risultati analoghi seppur di importo inferiore, è stato applicata su tutti i fondi, generando nell'esercizio le relative insussistenze.

Allegato "A"**CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE**

Bilancio Consolidato

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della Cassa all'inizio dell'esercizio			57.289.812,89
RISCOSSIONI:	- in conto competenza	104.946.499,22	(3)
	- in conto residui	<u>21.474.376,93</u>	(4)
			126.420.876,15 (5)
PAGAMENTI:	- in conto competenza	104.846.018,63	(1)
	- in conto residui	<u>47.899.859,87</u>	(2)
			-152.745.878,50 (6)
Consistenza di Cassa alla fine dell'esercizio			<u>30.964.810,54</u>
RESIDUI ATTIVI:	- degli esercizi prec.	670.042.810,19	(7)
	- dell'esercizio	<u>81.138.510,71</u>	(8)
			751.181.320,90
RESIDUI PASSIVI:	- degli esercizi prec.	27.932.265,01	(9)
	- dell'esercizio	<u>38.604.282,32</u>	(10)
			<u>66.536.547,33</u>
<i>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</i>			715.609.584,11

nota esplicativa allegato "A"

CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE
Bilancio Consolidato
Entrate di cassa

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE IN CONTO RESIDUI		RISCOSSIONI TOTALI CASSA 2015
	RISCOSSIONI 2015	IMPORTI DA RISCOUTERE	RISCOSSIONI 2015	IMPORTI DA RISCOUTERE	
1.1.1 ENTRATE CONTRIB.	80.275.136,79	10.642.208,19	7.070.333,94	0,00	87.345.470,73
1.1.3.2 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
Locazioni di immobili	1.231.340,24	0,00	0,00	0,00	1.231.340,24
Interessi su titoli di Stato	22.362.647,93	8.980.723,27	8.949.852,07	0,00	31.312.500,00
Entrate deriv. Titoli sottoprezzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate deriv. tit. sottopr. Es.futur.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Inter. attivi su dep. e c/c banc	1.009.633,33	502.807,21	197.157,84	0,00	1.206.791,17
Interessi su prestiti concessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Inter. prest. conc. Es. Futur.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Inter. Attivi pers. PCM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Inter. Attivi pers. L.g.824/73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI					
Recup.Assegno Speciale	30.597,90	0,00	0,00	0,00	30.597,90
Recup.spese e com post e banc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recup indennità non dovute	30.635,46	461.398,72	0,00	0,00	30.635,46
Recupero imposte e tasse	6.507,57	0,00	0,00	0,00	6.507,57
Recupero spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.4 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
Fondo garanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite in sospeso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti da dietimi	0,00	0,00	0,00	593.946,89	0,00
1.2 TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
1.1.2 ALIENAZIONE DI IMMOBILI					
1.2.1.3 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
Realizzo valori mobiliari					
Realizzo tit. emessi dallo Stato	0,00	47.000.000,00	1.000.000,00	653.300.000,00	1.000.000,00
Quote per sovrapprezzo titoli	0,00	13.551.373,32	0,00	15.068.127,53	0,00
1.1.2.4 RISCOSSIONE CREDITI					
Riscossione di prestiti a breve termine	0,00	0,00	1.321.784,67	1.037.605,42	1.321.784,67
Riscossione di crediti diversi	0,00	0,00	218.218,06	43.130,35	218.218,06
1.1.4 PARITTE DI GIRO					
Debiti diversi	0,00	0,00	2.256.563,40	0,00	2.256.563,40
Indennità non riscosse	0,00	0,00	386.223,57	0,00	386.223,57
Debiti per imposta su titoli	0,00	0,00	74.243,38	0,00	74.243,38
	104.946.499,22	81.138.510,71	21.474.376,93	670.042.810,19	126.420.876,15

Riferim. su situaz. Amministr.

(3)

(8)

(4)

(7)

(5)

nota esplicativa allegato "B"

CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE
Bilancio Consolidato
Uscite di cassa

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA		GESTIONE IN CONTO RESIDUI		PAGAMENTI TOTALI CASSA 2015
	PAGAMENTI 2015	IMPORTI DA PAGARE	PAGAMENTI 2015	IMPORTI DA PAGARE	
1.1.1 FUNZIONAMENTO					
1.1.1.3 USCITE PER L' ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
Onorari e comp. speciali inc.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Acquisto materiale di cons.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Uscite per servizi informatici	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Spese postali e telegrafiche	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Uscite per pubblicità	2,572.50	0.00	0.00	0.00	2,572.50
Premi assicurativi	13,795.16	0.00	0.00	0.00	13,795.16
1.1.2 INTERVENTI DIVERSI					
1.1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
Indennità Supplementare	51,278,269.50	35,450,000.00	27,926,452.75	20,486,799.30	79,204,722.25
Rimborso contributi	4,059.11	0.00	0.00	0.00	4,059.11
Riliquid ind. supplementare	457,285.91	0.00	0.00	0.00	457,285.91
Assegno Speciale	2,978,390.31	1,900,947.99	1,939,510.96	0.00	4,917,901.27
Sussidi	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1.1.2.3 ONERI FINANZIARI					
Commissioni banc. e spese gen.	30.00	0.00	0.00	0.00	30.00
Interessi passivi (e legali)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Usc. deriv. tit. sovrapprezzo	24,046.68	0.00	0.00	0.00	24,046.68
Usc. deriv. tit. sovrapr Es. fut.	0.00	0.00	13,551,373.32	0.00	13,551,373.32
1.1.2.4 ONERI TRIBUTARI					
Imposte e tasse	3,075,501.05	1,253,334.33	1,170,006.59	0.00	4,245,507.64
Debiti per imposta su titoli	0.00	0.00	0.00	74,243.38	0.00
1.1.2.5 POSTE CORRET. E COMPENS. DI					
ENTRATE CORRENTI					
Restituzione interessi su prestiti	8,023.98	0.00	1,760.90	65,696.39	9,784.88
Restituzione contributi	4,044.43	0.00	0.00	0.00	4,044.43
1.1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
Fondo di riserva (art. 17)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Uscite per liti, arbitr., risarcim.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Partite in sospeso	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Oneri vari straordinari	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1.2 - TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE					
1.2.1 INVESTIMENTI					
Acquisto titoli	47,000,000.00	0.00	0.00	0.00	47,000,000.00
Conces. prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote per sottoprezzo titoli	0.00	0.00	0.00	6,951,353.25	0.00
Manut. ripar. e adat. locali e imp.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1.4 PARTITE DI GIRO					
debiti diversi	0.00	0.00	2,178,312.86	259,715.24	2,178,312.86
Indennità non riscosse	0.00	0.00	353,426.69	94,457.45	353,426.69
Crediti diversi	0.00	0.00	185,068.91	0.00	185,068.91
Crediti da dietimi	0.00	0.00	593,946.89	0.00	593,946.89
	104,846,018.63	38,604,282.32	47,899,859.87	27,932,265.01	152,745,878.50

Riferim. su situaz. Amministr.

(1)

(10)

(2)

(9)

(6)

Allegato "B"**CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE**

Ente di Diritto Pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministro della Difesa

Via XX settembre n. 123/A - 00187 ROMA

Bilancio Consolidato**RELAZIONE SULLA GESTIONE E.F. 2015****1. PREMESSA**

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Cassa di Previdenza delle F.A., pur mantenendo la separazione e l'autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile dei singoli Fondi previdenziali di categoria (così come previsto dal D.P.R. n. 211/2009 integralmente recepito nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90)", intende fornire attraverso il Bilancio consolidato della Cassa un quadro d'insieme della gestione di tutti i Fondi, al fine di perseguire il processo auspicato dal legislatore, teso ad incrementare l'efficienza della previdenza integrativa. Le preesistenti Casse militari, infatti, sono state accorpate in un unico organismo giuridico con la conseguente razionalizzazione degli organi deputati alle attività d'indirizzo, amministrazione, gestione e controllo.

Il D.P.R. n.211/2009 - che peraltro ha riguardato soltanto l'assetto organizzativo attraverso l'accorpamento in un solo Ente pubblico delle precedenti Casse militari - non ha apportato sostanziali variazioni al profilo oggettivo dei Fondi previdenziali, giacché non ha modificato le norme sostanziali delle fonti giuridiche originarie e di quelle che nel tempo hanno regolato i singoli Fondi previdenziali.

In definitiva, ne scaturisce che restano salve la disciplina in materia d'iscrizione, contribuzione ed erogazione delle prestazioni istituzionali nonché l'autonomia patrimoniale e contabile di ciascun Fondo.

Al riguardo, a premessa della successiva analisi, preme sottolineare che con il presente bilancio consuntivo continua il processo di armonizzazione della rappresentazione delle poste contabili già avviato con la gestione unitaria dei Fondi previdenziali di categoria.

2. QUADRO ECONOMICO GENERALE

La gestione complessiva della Cassa di previdenza è la sommatoria dei risultati di gestione dei sette Fondi previdenziali che, per natura e per patrimoni, possono

differenziarsi in due grosse categorie: quella che raggruppa tutti i Fondi previdenziali degli Ufficiali e la seconda che raggruppa i Fondi previdenziali dei Sottufficiali e della Truppa dell'Arma dei Carabinieri (Appuntati e Carabinieri).

Difatti, il primo gruppo dei Fondi, riguardante gli Ufficiali, evidenzia nei rispettivi bilanci consistenze che consentono l'assolvimento dei compiti istituzionali, ossia il pagamento delle indennità supplementari alle scadenze previste. Naturalmente, si registra un equilibrio finanziario dinamico poiché, a seguito delle manovre avviate dal legislatore nel settore previdenziale, si alternano esodi massicci ad esigue cessazioni dal servizio attivo. Situazione, questa, che ha portato, in particolare, un fondo (Ufficiali dell'Aeronautica) in disavanzo. Per quanto concerne, invece, la seconda categoria, ossia quella dei Fondi relativi al personale Sottufficiali delle F.A. e Truppa dei Carabinieri, la situazione patrimoniale appare senza dubbio più consistente, a differenza di quanto avviene per i citati Fondi degli Ufficiali, al punto tale da intravedere la possibilità di un ulteriore consolidamento patrimoniale, subendo tali Fondi solo in minima parte le oscillazioni delle cessazioni dal servizio. Tuttavia, benché nel breve/medio periodo risulti un "trend" gestionale positivo della Cassa durante il quale, sicuramente, saranno garantiti i compiti istituzionali, nelle analisi parziali, si potranno invece verificare periodi di esodo considerevole di personale il quale, avendo raggiunto i requisiti minimi, decide di lasciare il servizio attivo, preso atto dell'incertezza che caratterizza ormai il settore pensionistico. Quanto espresso è verificabile con il prospetto seguente, predisposto per il personale Ufficiali:



CASSA DI PREVIDENZA DELLE FORZE ARMATE

Ufficio di Gestione della Cassa di Previdenza delle F.A.

Via XX settembre n. 123/A - 00187 ROMA

TIPOLOGIA FONDO UFFICIALI	DISTRIBUZIONE DEGLI UFFICIALI IN SERVIZIO SUDDIVISI PER CLASSI DI NASCITA										N. CESSATI 2015	N. CESSATI COMPATIBILI (*)
	ANTE 1951	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2010	176	216	263	312	310	363	377	379	385		450	330
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2011	87	93	209	244	287	339	358	370	381			
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2012	22	39	77	184	220	300	315	347	367			
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2013	17	33	33	70	185	258	275	311	351			
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2014	9	9	19	34	79	222	230	281	331	395		
ESERCITO + CARABINIERI FINE 2015	2	7	8	23	14	94	170	233	291	359		
MARINA FINE 2010	88	40	52	62	79	103	114	115	162		120	110
MARINA FINE 2011	56	26	51	62	74	95	101	116	162			
MARINA FINE 2012	28	13	29	43	52	81	72	104	156			
MARINA FINE 2013	3	10	16	26	38	62	62	84	137			
MARINA FINE 2014	2	4	11	17	28	56	55	74	122	137		
MARINA FINE 2015	0	2	3	17	13	34	45	59	108	106		
AERONAUTICA FINE 2010	81	93	89	91	106	99	108	98	123		115	120
AERONAUTICA FINE 2011	37	51	79	78	98	90	97	92	121			
AERONAUTICA FINE 2012	19	10	34	62	87	79	84	82	108			
AERONAUTICA FINE 2013	4	8	10	31	79	74	81	75	95			
AERONAUTICA FINE 2014	0	3	5	13	41	71	80	66	90	120		
AERONAUTICA FINE 2015	0	3	1	12	12	37	76	59	76	100		

(*) Trattasi del numero, che moltiplicato per l'indennità media spettante all'Ufficiale, risulta pari all'ammontare delle contribuzioni degli iscritti riscosse nell'anno

Nel 2015, si è registrato un incremento dei contributi previdenziali di circa l'1% pur a fronte di una riduzione del personale iscritto alla data del 31.12.2015 dell'1,5% rispetto al 31.12 dell'anno precedente: sintomo di un lieve aumento complessivo dell'imponibile contributivo, dovuto ad un piccolo ma percettibile incremento delle retribuzioni del personale per effetto dello sblocco parziale degli aumenti stipendiali. Aumenti che hanno inciso direttamente sia sul trattamento retributivo sia sulla contribuzione media. Il numero dei cessati dal servizio del 2015 è stato abbastanza in linea con quanto preventivato. Tenuto conto dell'entità numerica del personale presente alla data del 31/12/2015, suddiviso per classi di età di nascita, si può supporre che – ferme restando le attuali condizioni – il picco di esodi degli esercizi precedenti può considerarsi stabilizzato. I dati di forza relativi al 31/12/2015, suddivisi per classe di nascita, fanno supporre, almeno fino alla classe 1960, cessazioni presunte ben al di sotto della norma, con possibili considerevoli avanzi di competenza nel breve-medio periodo.

In ogni modo, tenuto conto del differimento del pagamento dell'indennità supplementare (a 2 anni per il personale dell'Esercito e dei Carabinieri, 2 e 3 anni per la quota del 50% per il personale della Marina Militare e 4 anni per gli Ufficiali dell'Aeronautica Militare), l'eventuale risultato economico negativo non influisce sulla liquidità finanziaria, in quanto esistono risorse assolutamente sufficienti ad assicurare la prestazione dei servizi.

Nel medio termine, come in precedenza evidenziato, il totale delle entrate per quote contributive non dovrebbe mai risultare inferiore al totale delle indennità supplementari (e assegno speciale) da corrispondere agli aventi diritto.

In una proiezione di lungo termine, invece, è ragionevole prevedere un disallineamento tra le nuove iscrizioni obbligatorie al Sodalizio (in forte contrazione a causa delle riduzioni dei reclutamenti) e le relative cessazioni dovute alla ormai concreta revisione dello strumento militare, con conseguente progressivo saldo negativo tra entrate e uscite finanziarie. Ne consegue che si dovranno valutare tutte le azioni possibili per incrementare le risorse finanziarie disponibili per la Cassa, anche alla luce del processo di armonizzazione che la nuova organizzazione impone di considerare. Per fornire un quadro d'insieme complessivo, sono stati raggruppati i dati che possono evidenziare dei risultati generali significativi. Naturalmente, il Bilancio consolidato scaturisce dai bilanci dei rispettivi Fondi previdenziali, i quali sono allegati alla documentazione riepilogativa della Cassa di Previdenza per consentire eventuali approfondimenti nonché avere la conoscenza analitica di ciascun Sodalizio.

Per completezza di trattazione, è inoltre possibile osservare dalla tabella di cui all'**Annesso "1"** al presente documento, che la situazione complessiva del contenzioso d'interesse dell'Ente appare trascurabile, nonostante le norme che disciplinano il settore contenute nel Codice dell'Ordinamento Militare richiedano un'opportuna quanto ineludibile armonizzazione.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ENTRATE/USCITE DELL'E.F. 2015.

Passiamo ora alla descrizione delle principali voci in "entrata" e in "uscita", riferite al periodo finanziario 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 :

- **contributi** (entrate) per **€ 90,917 mil.** provenienti dagli iscritti ai rispettivi Fondi:

i dati sono leggermente in crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Sostanzialmente, è possibile affermare che gli effetti negativi, derivanti dalla riduzione del personale prevista per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, sono stati ampiamente bilanciati dagli aumenti, positivi, derivanti dagli scatti di anzianità e avanzamenti di grado, previsti per il personale iscritto;

- **interessi da Titoli di Stato** (entrate) per **€ 31,343 mil.:**

l'importo complessivo è in incremento; tale dato trova riscontro nell'aumento del portafoglio titoli;

- **indennità supplementare** (uscite di competenza) per **€ 87,189 mil.:**

il dato va rapportato al personale cessato durante il 2015 con diritto all'indennità supplementare. L'importo è in lieve incremento rispetto al 2014. Ciò è dovuto sia al maggior numero di cessazioni dal servizio sia al meccanismo normativo, in virtù del quale l'indennità viene liquidata sulla base dell'ultimo stipendio utile percepito dall'iscritto che, nel 2015, per effetto del parziale sblocco delle progressioni, ha subito un lieve ma percettibile incremento complessivo sul totale degli iscritti con ricaduta sul calcolo dell'indennità supplementare.

In merito al risultato economico, possiamo evincere che tutti i Fondi, eccetto quello degli Ufficiali della Marina Militare, per il quale si acquisiranno elementi dimostrativi cartolari, hanno evidenziato un segno positivo e, dunque, ne scaturisce che l'utile gestionale complessivo è in aumento. Il dato però risulta in diminuzione se rapportato all'anno precedente. La motivazione principale va ricercata nell'aumento complessivo degli esodi e, conseguentemente, nell'aumento delle erogazioni di indennità.

I dati parziali sono di seguito riepilogati :

N.	Denominazione Fondo	Risultato Economico
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	2.740.559,72
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	736.958,48
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	20.249.127,94
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	-853.647,15
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	4.726.258,06
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	1.068.004,65
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	8.776.187,27
TOTALE €		37.443.448,97

I Patrimoni al 31.12.2015 sono tutti in attivo, eccetto quello degli Ufficiali dell'Aeronautica Militare. Naturalmente, tale risultato è riferito alla chiusura dei conti al 31 dicembre 2015. Tuttavia, lo stesso non può essere considerato isolato, bensì deve essere esaminato alla luce della dinamica delle entrate-uscite del personale e della relativa composizione per classi di età.

Infatti, sebbene il patrimonio del Fondo degli Ufficiali dell'Aeronautica sia negativo, con il differimento del pagamento a quattro anni, è possibile assolvere i compiti istituzionali erogando l'indennità nei tempi previsti dalla vigente normativa. In ogni modo, a fattor comune, occorre evidenziare che tutte le dinamiche relative ai Sodalizi gestiti nell'ambito della Cassa di previdenza delle F.A. sono state oggetto di monitoraggio continuo e di verifiche attuariali. I dati dei patrimoni delle singole gestioni sono di seguito riepilogati:

N.	Denominazione Fondo	Patrimonio
1	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Esercito e CC	31.694.132,30
2	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Esercito e CC	113.735.825,55
3	Fondo di previdenza Appuntati e Carabinieri	413.854.635,64
4	Fondo di previdenza Ufficiali della Marina Militare	10.076.137,56
5	Fondo di previdenza Sottufficiali della Marina Militare	89.512.494,57
6	Fondo di previdenza Ufficiali dell'Aeronautica Militare	-1.519.399,65
7	Fondo di previdenza Sottufficiali dell'Aeronautica Militare	72.574.269,13
TOTALE €		729.928.095,10

L'importo complessivo dei titoli di Stato al 31.12.2015 ammonta a € 700.300.000,00, in crescita rispetto all'anno 2014. Gli investimenti nel 2015 sono stati eseguiti mediante il ricorso alle aste principali e al mercato secondario dei titoli di stato BTP.

Le immobilizzazioni sono iscritte a bilancio con i seguenti criteri di valutazione:

- i titoli al valore nominale;
- gli immobili, sulla base delle stime di congruità dell'UTE.

I residui sono stati descritti nella nota integrativa dei singoli Fondi nonché in quella "consolidata", distinte per anno di esigibilità. Si ritiene che tutti i crediti siano esigibili in quanto derivanti da:

- interessi su titoli di Stato, con cedola scadente entro il primo semestre dell'anno successivo a quello del bilancio in esame;
- contributi dell'ultimo periodo dell'anno che gli enti versano tra marzo e aprile;
- quote derivanti da crediti per prestiti pluriennali, con quote prelevate mensilmente dagli iscritti.

Sono stati inoltre iscritti a bilancio gli importi derivanti dalla sentenza n. 314/2015 della Corte dei Conti – Sez. Giurisdizionale Regionale per il Lazio, quali crediti per indennità erogate e non dovute, a carico dei tre Fondi relativi all'Esercito e Carabinieri.

L'importo del fitto relativo allo stabile di Via Todi risulta in diminuzione, per effetto dell'art. 24, comma 4 del dl. n. 66 del 2014 che anticipa al 1 luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del dl. n. 95 del 2012, come convertito con l. n. 135 del 2012, reso applicabile alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni. Difatti, con riferimento "ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale" stipulati da Pubbliche Amministrazioni, la norma che ne risulta riduce imperativamente i canoni di locazione nella "misura del 15 per cento rispetto a quanto attualmente corrisposto", vietando contestualmente il rinnovo dei rapporti contrattuali a condizioni diverse.

A completamento della funzione istituzionale principale, l'attività creditizia ha riguardato il recupero delle quote dei prestiti già concessi dalle preesistenti casse militari (Ufficiali AM, Sottufficiali AM, Sottufficiali MM), nell'attesa dell'approvazione da parte del Ministro della Difesa delle istruzioni tecniche che regolano la concessione dei nuovi prestiti agli iscritti.

3. CONCLUSIONI

L'esame dei bilanci evidenzia gestioni amministrative sostanzialmente simili, anche in relazione al già avviato percorso enunciato dalla normativa di riferimento e basato sul

principio dell'uniformità gestionale dei Fondi nell'ambito di un unico soggetto giuridico, pur salvaguardando "il regime previdenziale e creditizio che regola i singoli istituti e i diritti maturati dagli iscritti". Le differenze con quanto rappresentato dal Bilancio di previsione 2015 e relative variazioni sono attinenti a prestazioni istituzionali non differibili (es. liquidazioni indennità supplementari) e non relative a spese discrezionali. È appena il caso di evidenziare che è stata ultimata la verifica attuariale a cura dell'esperto attuariale componente del CdA e che si è provveduto ad inviarne le risultanze alle Autorità Politiche per le conseguenti decisioni ordinamentali.

Si segnala, infine, che, nel medio periodo (circa 5/8 anni), la tendenza all'aumento del patrimonio dovrebbe essere senza dubbio costante, sempre che il quadro normativo di riferimento non subisca radicali e consistenti mutamenti (che comportino ad esempio esodi di personale, al di là di quanto può in atto essere previsto).

Il CdA, al riguardo, valuterà tutte le azioni ritenute perseguibili, compresi investimenti "mirati" tra i vari titoli del debito pubblico finalizzati all'incremento del patrimonio dei Fondi previdenziali.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Gen. C.A. Massimiliano DEL CASALE)**



Cassa di Previdenza delle F.A.

Contenzioso in atto - Riepilogo dati al 31.12.2015

Pratiche Contenzioso			Controparti	Motivazione del Ricorso
TOTALE RICORSI	Ricorsi Presidente Repubblica/Giudice Civile	Ricorsi TAR/Cds		
1	==	1	M.Ilo Barbagallo e altri - A.M. (Ricorso n. 2514/2011)	Liquidazione indennità supplementare in misura intera anziché, come liquidato, in decimi della quota annuale per ogni anno di servizio maturato dopo il 2005.
1	==	1	Albanese e altri (Ricorso n. 5657/2007);	Restituzione trattenuta mensile per Assegno Speciale.
1		1	Lgt (CC) Cortellessa Felice (Ricorso n. 4857/2012).	Riconoscimento indennità supplementare, o restituzione contributi, per cessazione dal servizio senza diritto a pensione causa dimissioni volontarie.
1	1	==	Appello al Tribunale Civile di Gorizia di Poste Italiane c/ Tamalio e Cassa di Previdenza	Erroneo pagamento di Poste Italiane dell'indennità supplementare a favore di destinatario diverso dall'avente diritto (il sig. Tamalio)
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio Roma del Col. E.I. De Angelis e del Gen. E.I D'Arienzo	Richiesta riliquidazione Indennità Supplementare sulla base anche del periodo di ferma prolungata/trattenimento in servizio in attesa del passaggio al "ruolo esaurimento".
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma di vari Ufficiali Esercito	Richiesta rivalutazione "Assegno Speciale"
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma di CC (CM) CP De Simone Giancarlo	Richiesta Indennità Supplementare per cessazione dal servizio a domanda senza diritto a pensione, o restituzione contributi.
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma del Col. (EI) Greco	Richiesta riliquidazione Indennità Supplementare per cessazione dal servizio a domanda senza diritto a pensione
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma di nr. 20 Ufficiali A.M.	Richiesta Indennità Supplementare per transito alla PCM, o restituzione dei contributi
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma del Col. (AM) Binaco e del T.Col. (AM) Mecchia	Richiesta restituzione contributi per servizio svolto all'A.M. a seguito di transito alla PCM

1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma del T.Col. (EI) Ferraro e del Col. (EI) Piantoni	Richiesta di riconoscimento del diritto a continuare a effettuare il versamento dei contributi, o della liquidazione dell'Indennità Supplementare, o della restituzione dei contributi a seguito di transito alla PCM.
1	==	1	Ricorso al TAR Lazio – Roma del Cap. (AM) Criscuolo	Richiesta restituzione contributi per servizio svolto all'A.M. a seguito di cessazione del servizio a domanda senza diritto a pensione.
1	1	==	Ricorso Straordinario al Presedente della Repubblica del M.Ilo (CC) Gambardella	Richiesta Indennità Supplementare per cessazione dal servizio a domanda senza diritto a pensione.
1	1	==	Ricorso al Tribunale Ordinario di Lecce, Sezione Lavoro del M.Ilo (EI) Leopizzi	Richiesta Indennità supplementare a seguito della cessazione dal servizio permanente per riforma con contestuale transito nei ruoli del personale civile della Difesa.

Roma, 31 dicembre 2015

IL CAPO SEZIONE GIURIDICO AMMINISTRATIVA

C.F. (CM) Gaetano SIMONELLI

